



Un mese dedicato alla
Memoria della Resistenza
e dei Partigiani

Newsletter Tra Me (associazione di promozione sociale) Settembre 2010

www.tramecarignano.com
info@tramecarignano.it

1942 Muore in Croazia l'alpino **Luigi Cavaglia**, decorato con medaglia d'oro.
1944 Al Pilone Virle, i Tedeschi, per rappresaglia, impiccano **otto partigiani**
1945 I tedeschi, in ritirata, fanno saltare i ponti di Carignano e di Carmagnola.
1945 Carignano è abbandonata dai nazifascisti tra il 28 e il 29 aprile.

TRA ME

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE -
VIA SILVIO PELLICO 34 C CARIGNANO

Dopo l'estate, il 31 agosto il punto vendita di TRA ME riapre con molti prodotti nuovi e parecchie novità sul piano culturale.



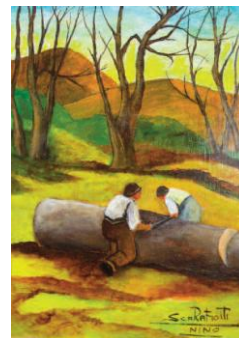
TRA ME si inserisce nel programma di eventi volti a non far dimenticare l'eccidio di otto partigiani, impiccati il **7 settembre 1944** in località **Pilone Virle**, dove fino a pochi anni fa un cippo (oggi spostato al cimitero di Carignano) segnalava al passante distratto la tragedia di una Comunità.



Giovedì 9 settembre, alle ore 21, sarà presentato un volume curato da Giuseppe Barbero **"VENTIMESI 1943 - '45 - La**

guerra partigiana di Liberazione in Valle Po" (Ed. ISCA Editrice Superiore di Cultura Alpina); nel corso della serata, saranno proiettate immagini **dei bombardamenti**

subiti dalla Città di Torino, tratte dall'Archivio dell'Associazione "La Fratellanza" tra ex Vigili del Fuoco del Comando di Torino e della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco.



Sabato 11 settembre, alle ore 17, il Direttivo di Tra Me si pregerà di inaugurare una mostra ("**Ricordando**") dedicata a un carignanese di adozione, ex partigiano, molto conosciuto e apprezzato oltre che per le sue storie anche per la pittura. Grazie alla disponibilità dei figli, saranno esposte varie opere pittoriche di **Nino Scarafiotti** (la mostra terminerà il 2 novembre)



Giovedì 16 settembre, alle ore 21, Massimo Ottolenghi presenterà il suo volume **Per un pezzo di Patria** (Blu edizioni), affiancato dallo storico **prof. Gianni Oliva**. Come scrive **Gian Carlo Jocteau** nella sua introduzione, le

memorie di Massimo Ottolenghi abbracciano «i primi trent'anni di una vita lunga e operosa». Anni decisivi, per la crescita personale, per la formazione intellettuale e politica, per i destini d'Italia. La giovinezza di grandi fermenti, gomito a gomito con la generazione delle passioni civili - quando nei licei di Torino si incontravano professori quali Augusto Monti e Massimo Mila e

compagni come Emanuele Artom e Oreste Pajetta - si confronta con la borghesia illuminata guidata da Luigi Einaudi, con la famiglia mista ebrea e cattolica, laica e rigorosa, con un diffuso anelito al progresso e alla conoscenza, ma anche con la progressiva avanzata del fascismo. «L'imperdonabile colpa di essere ebrei», tra smarrimento e vita civile di studio e lavoro, la guerra e la clandestinità, l'avventura di Giustizia e Libertà, naturale prosecuzione delle passioni giovanili, portata avanti con impegno durante la Resistenza, tra Torino e le Valli di Lanzo: il racconto di una vita si fonde con la storia collettiva, i protagonisti della lotta di liberazione sfilano nella precisa ricostruzione di fatti, ambienti e personaggi. Memoria personale che si incastona nelle vicende pubbliche del Paese, il resoconto di Massimo Ottolenghi percorre un'epoca intensa con sguardo cosciente e partecipe.

Tutte le iniziative a TRA ME sono ad ingresso libero

Per informazioni sulle serate e sulle iniziative: telefonare al n. 3347671104 (orario apertura Punto Vendita: da martedì a sabato h. 9,00/12,30 e 16,00/19,30; chiuso il mercoledì pomeriggio e il lunedì tutto il giorno). Lasciando la propria e mail a Tra Me, è possibile essere informati tempestivamente sui programmi culturali e sulle eventuali variazioni di orario.

www.tramecarignano.com

<http://www.tramecarignano.com/wp-content/uploads/2010/02/Newsletter-Tra-Me-settembre-2010.pdf>

Nel corso della Sagra del Pane di Piobesi sarà possibile visitare la pieve romanica di San Giovanni ai campi (presso il cimitero) e i suoi straordinari cicli di affreschi che datano dall'XI al XVII secolo (visite a cura del Forum Giovani e dell'ass. progetto Cultura e Turismo. In borgata Tetti Cavalloni si potrà assaggiare il caritùn, dolce tipico del territorio, fregiato di de.co. (denominazione comunale) dal Comune di Piobesi (per informazioni: <http://www.comune.piobesi.to.it> e 011-9657083)



IL CARITÙN....

Questo nome è ben noto ai nativi e a chi risiede nei nostri territori da più tempo. È un termine che affonda le sue radici nelle nostre tradizioni rurali, abbinato (con alcune varianti nel nome) al dolce anticipatore del tradizionale panettone natalizio nelle nostre campagne.

Veniva confezionato con gli avanzi della pasta preparata per il pane, un poco di zucchero e... uva, uva fragola. Gli acini interi, inseriti nell'impasto, conferiscono alla fetta appena tagliata una colorazione vivace e caratteristica.

Il "Caritùn" non è una esclusività prodotta nei nostri confini, viene confezionato anche presso panettieri e pasticceri dei paesi limitrofi.

